

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 10 luglio 2018

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio ai lavori del nostro Consiglio comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

14 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

La nomina degli scrutatori; per la maggioranza? Leuci e Vetere.

Per la minoranza? Piovani. Grazie.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Mozione presentata dal gruppo consiliare Cinque Stelle ad oggetto “censimento degli edifici vuoti e fatiscenti sul territorio”.

La parola alla Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Buonasera Presidente. Grazie, scusate la voce ma l'aria condizionata mi ha ammazzato.

La mozione che leggerò è già il testo emendato rispetto alla mozione originale che era stata presentata, così come in accordo alla conferenza dei capigruppo.

Oggetto: censimento degli edifici sfitti sul territorio.

Premesso che il suolo è riconosciuto dalla commissione europea come risorsa strategica non rinnovabile, entro il 2020 le politiche comunitarie dovranno tenere conto dei loro impatti diretti ed indiretti sull'uso del territorio, ponendo come traguardo un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere in Europa entro il 2050.

La Lombardia è una delle regioni più urbanizzate e cementificate d'Europa.

Negli ultimi anni il suolo è stato consumato al ritmo di 90.000 metri quadrati al giorno, l'equivalente di circa 9 campi di calcio, per un totale di più di 3.000 ettari l'anno, coperti da cemento e da asfalto distrutti dall'edilizia residenziale e commerciale, da strade, impianti industriali, centri commerciali o capannoni; terra che non tornerà più perché è quasi impossibile che un terreno edificato possa tornare fertile.

Nell'area corrispondente alla Provincia di Milano tra il 2015 e il 2016 si è registrato un aumento del consenso del suolo pari a 87 ettari.

Considerato che per attuare politiche urbanistiche in un'ottica di sviluppo sostenibile occorre valutare le azioni future avvalendosi di una reale analisi conoscitiva della situazione socio economica del territorio che permetta di formulare prospettive strategiche basate su indicatori reali nonché il mantenimento di rapporto equilibrato tra zone a diversa densità di urbanizzazione ed il perseguimento di livelli di qualità in ambito residenziale nonché la valorizzazione del paesaggio urbano.

Le trasformazioni urbane devono proseguire con coraggio in un'ottica che coniungi territorio ed ambiente, uso e riuso del territorio per edificare e produrre insieme alla creazione di nuovi spazi verdi ed alla valorizzazione e riqualificazione di quelli esistenti.

In tutta la regione Lombardia, come del resto nella maggior parte del territorio nazionale, si verifica costantemente la pratica di costruire abitazioni ed edifici slegati dai reali bisogni del territorio e finalizzati

principalmente all'aumento dei capitali dei costruttori e specie nelle zone industriali si regista la presenza di manufatti sfitti.

Riteniamo prioritario agire per ridurre il consumo di suolo preferendo riqualificare l'esistente e recuperare gli edifici sfitti adoperandosi per coniugare domanda ed offerta nel settore.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere una ricognizione del patrimonio pubblico, privato, residenziale e produttivo, avvalendosi degli strumenti tecnici necessari nonché a determinare, a seguito di un'attenta analisi dei risultati del suddetto censimento, azioni volte ad incentivare il recupero di eventuali aree abbandonate ed edifici dismessi, il tutto entro un termine congruo e comunque non superiore ad un anno, tenuto conto della complessità delle operazioni e delle necessarie preliminari definizioni di un piano di lavoro degli uffici da coinvolgere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Su questa mozione vorrei prima rimarcare un aspetto più metodologico relativo alla genesi della versione emendata che la Consigliera Sordini ha appena letto, ed è la mozione, quindi una seconda versione della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle che discutiamo stasera.

Poi entrerò nel merito del tema in oggetto.

L'emendamento della mozione è il frutto di un lavoro comune volto ad arrivare ad una condivisione del testo in approvazione perché il tema in oggetto è anche a nostro avviso importante per la gestione e lo sviluppo futuro del territorio.

Rispetto al primo testo presentato, nella versione emendata si definisce un percorso articolato che rende più pragmatico quanto deliberato; non si tratta più di una mozione generica sulla mappatura degli immobili sfitti o delle aree dismesse, ma prevede un lavoro più puntuale che tiene conto della complessità dell'operazione e della necessaria interazione tra diversi settori dell'amministrazione; non sarà infatti compito esclusivo dell'ufficio tecnico ma sarà necessario elaborare un progetto che coinvolga anche altri settori, penso ad esempio all'ufficio tributi o all'anagrafe.

Ricordo che il testo iniziale era stato tratto da una proposta del comitato "Salviamo il paesaggio" che nel 2011 aveva inviato ai Comuni un questionario; in Lombardia su 134 Comuni hanno risposto in 35, di cui 18 hanno compilato il questionario proposto, 11 hanno compilato in modo parziale e 6 non hanno compilato; Novate rientrava in quest'ultimo gruppo perché in attesa dei dati ISTAT dell'elaborazione del pgt.

Corre anche l'obbligo di evidenziare che l'amministrazione comunale non ha strumenti normativi sufficienti per eseguire un censimento propriamente detto; la proprietà privata gode di tutele che limitano o rendono impossibile una operazione di questo tipo.

Tuttavia ci siamo interrogati per trovare alcuni strumenti che potrebbero in certa misura fornire, se non un numero preciso, almeno una stima verosimilmente attendibile della situazione degli edifici di Novate; utenze attive, tasse rifiuti sono ad esempio fonti di informazione utilizzabili e alla portata dell'amministrazione.

Detto questo possiamo comprendere la complessità dell'operazione.

Entrando nel merito del tema posto dalla mozione occorre sottolineare che valorizzare un territorio con l'obiettivo di rendere un servizio di vivibilità alla comunità che lo occupa non significa affatto lasciarlo così come è, anzi la sfida risiede nella necessità continua di cura ed interventi perché è la comunità stessa che cambia e si modifica nel tempo, generando nuove esigenze e nuove modalità di fruizione del territorio stesso.

Per questo la conoscenza del tessuto urbanistico del territorio è prerogativa fondamentale, punto di partenza imprescindibile per un'amministrazione pubblica che voglia agire una politica consapevole di

pianificazione e riqualificazione che contrasti ed allontani minacce di disgregazione e impoverimento dei rapporti comunitari.

Certamente il piano di governo del territorio di cui l'amministrazione è già dotata è uno strumento fondamentale che monitora il territorio e rappresenta le scelte di un'amministrazione riguardante la gestione del territorio stesso, ma la ricognizione del patrimonio in esso esistente potrebbe supportare l'amministrazione nel migliorare ulteriormente l'azione di riqualificazione e di riuso del patrimonio esistente volta a ridurre il consumo di suolo.

Per queste ragioni il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi, la parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI. Alberto Accorsi, Novate più Chiara.

Domenica 6 maggio 2018 nell'ambito della XXX dell'associazione XXX dove si è svolto XXX riciclaggio e spreco, si è tenuto anche un incontro promosso dal comitato di quartiere l'altra Novate sul tema "quale futuro per le aree dismesse".

L'incontro, che ha visto la partecipazione in qualità di relatori di Fabrizio Lopez, Architetto ex dirigente del Parco XXX e Roberto XXX ex Sindaco di Cesate e tecnico ARPA di notevole esperienza, è stato molto interessante XXX approccio strategico e delicato. Strategico perché anche per Novate diventa sempre più urgente tentare di invertire XXX marginale con relativo consumo di suolo in XXX di fatto sono adibite a XXX agricolo XXX sono generate specialmente nel quartiere ovest spazi liberi dovuti alle progressive XXX di cui alcuni ma non tutti, si sono stabiliti altri XXX produttivi; problema delicato perché non risulta affatto facile XXX delle aree spesso da bonificare XXX con costi elevati. In parziale controtendenza sulla modalità di azione dell'urbanistica XXX che consiste nel sommosso lavoro di interstizio XXX di trasformare la città XXX di centro commerciale naturale, percorso cultura, centro sport, insomma interventi di ricucitura; a differenza di questi interventi di ricucitura per queste aree occupate da industrie possono essere necessarie e destinate a un uso diverso, prodotti molto più impegnativi che tenere insieme economicità, ambiente e socialità.

XXX in questione; il Movimento 5 Stelle in questo contesto e nel contesto cioè di Novate con queste situazioni che sono comuni in larga parte della Lombardia come del resto anche XXX, ha ricevuto opportunisti cambi di passo in un percorso che XXX con più determinazione il tema delle limitazioni della impermeabilizzazione progressiva del suolo della città e della sua mitigazione e compensazione.

Le condizioni per affrontare un nuovo organico XXX appare essere un censimento quanto meno una ricognizione delle aree abbandonate, di edifici vuoti e fatiscenti.

Ora, il tema riguarda sia le residenze che gli edifici XXX e quelli commerciali; sembra opportuno sottolineare la richiesta all'amministrazione di produrre delle schede informative che mettono a fuoco la situazione della aree industriali dismesse che va sottolineato appartengono ai privati, scrive che raccontano la storia, le problematiche di questi insediamenti che avviene sul loro stato di attuazione di eventuali bonifiche e che possono quindi costituire dati certi da cui partire per XXX il progetto di riutilizzo.

Siamo certi che l'amministrazione comunale, che già sta operando per favorire il riutilizzo sostenibile di tale aree con diversi strumenti anche per motivi, saprà cogliere anche questa occasione per proseguire con impegno lungo il percorso tracciato; per le residenze sono XXX ricognizione che forniscono l'idea di massima della situazione presente per valutare con più consapevolezza eventuali fabbisogni ancora esistenti.

Per questi motivi approviamo le richieste contenute XXX Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto numero 1 dando atto che, come ha detto la Consigliera Sordini, ha modificato nella riunione capigruppo, per cui metterei in votazione quella che ha presentato questa sera, tutt'uno con l'emendamento.

Per cui quello da votare è: censimenti edifici vuoi e fatiscenti sul territorio.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? All'unanimità.

PRESIDENTE. Punto numero 2.

Presa d'atto del bilancio di esercizio 2017 budget 2018 ed approvazione scioglimento dell'associazione partecipata Novate Sport.

La parola all'Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI. Grazie, buonasera Signor Presidente e buonasera Signori Consiglieri.

La delibera che avete potuto vedere conclude il percorso dell'associazione Novate Sport, percorso di 15 anni, percorso che io ho potuto conoscere nell'ultimo periodo da quando ho assunto questa responsabilità e che è stato fruttuoso ma è andata a progressivo esaurimento.

Sono cambiate molte norme, non ci sono più distinzione fra associazioni sportive e dilettantistiche, le società sportive dilettantistiche e altre forme di associazione.

Le associazioni fondatrici erano in numero esiguo rispetto alla quantità che attualmente popola l'associazionismo sportivo della nostra città e in un punto di sintesi, specialmente nell'ultimo anno, anno e mezzo, ci si è trovati a confrontarsi con l'idea che Novate Sport fosse diventata una sorta di doppione della consulto e che praticamente, nata con la delega di gestione degli impianti, praticamente andava assumendo connotazione invece più organizzativa, meno dinamiche e meno orientate all'interesse comprensivo degli utilizzatori.

Tutto ciò posto, avendo il Consiglio di amministrazione recepito questo disagio come si nota perfettamente nei verbali dell'ultimo anno, anno e mezzo, si è andato verso l'idea della dismissione dell'associazione.

Di conseguenza nell'ultimo Consiglio di amministrazione, nell'assemblea del 19 marzo, è stata deliberata la chiusura dopo l'approvazione del bilancio esercizio al 31/12/2017 e l'approvazione del budget di prospettiva.

Ricordo che qualora al termine dell'attività vi fossero degli avanzi ai sensi dello statuto questi avanzi dovranno essere negoziati per una beneficenza fruttuosa alla città.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Prego Consigliere Vetere.

CONSIGLIERE VETERE. Buonasera, Andrea Vetere, Partito Democratico.

Per Novate Sport sono tre le date di rilievo; il 2003 l'anno in cui l'amministrazione comunale ha promosso la formazione di un'associazione partecipata per la gestione del centro sportivo di via De Amicis; il 2007, anno in cui il contratto di servizio dell'associazione partecipata Novate Sport fu ampliato affidando ad essa anche la gestione di tutti gli impianti sportivi comunali ad eccezione del palazzetto dello sport e della tensostruttura; e il 2008, anno in cui si aggiunse anche la gestione del centro sportivo Torriani.

Le annotate situazioni della normativa degli ultimi anni, l'ultimo biennio di lavoro dell'associazione, hanno fatto sì che l'associazione fondatrice e l'amministrazione comunale intraprendessero un percorso di dismissione dell'associazione Novate Sport; si ritiene che ad oggi Novate Sport abbia esaurito il compito per il quale era stata fondata rendendo un servizio con risultati soddisfacenti nella gestione delle strutture sportive novatesi affidatagli dall'amministrazione comunale.

Ora si apre un nuovo scenario per le strutture sportive di Novate e per la loro gestione. Esse sono un patrimonio da salvaguardare e da valorizzare e questa amministrazione comunale lo sta facendo investendo nella loro manutenzione e nella loro cura, vedi lavori in corso della palestra Brodolini e gli impegni a ricostruire una nuova palestra di via Prampolini.

In parallelo a questo impegno c'è la necessità di ripensare e di migliorare l'organizzazione e la gestione degli spazi sportivi cittadini per giungere ad esiti più soddisfacenti.

L'associazionismo sportivo della città è una risorsa utile e indispensabile, non solo per la gestione degli spazi e delle strutture ma per coltivare l'educazione allo sport e alla salute; per questo questa amministrazione è sempre stata sensibile all'importante tematica della valorizzazione e del sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio.

Quindi si intende continuare a perseguire e ad agevolare la buona pratica degli accordi tra le associazioni sportive per l'ottimizzazione di tutte le risorse.

I tempi stringono e i prossimi passi saranno i seguenti; le palestre comunali saranno date in concessione alle associazioni per un proficuo utilizzo; le pulizie relative sono oggetto di un appalto di servizio in scadenza a novembre, cui seguirà una gara europea per l'assegnazione delle pulizie di tutti gli stabili dell'ente; per il centro sportivo Torriani, data la manifestazione di interesse, sarà bandita una gara per giungere all'affidamento con un appalto di servizi.

Per il prossimo futuro c'è un'idea, ambiziosa ma non irreale, ed è quella di un percorso che coinvolga le associazioni sportive novatesi, una sfida che possa portarle ad essere parte attiva nella gestione delle strutture sportive indipendentemente dalla partecipazione dell'ente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetere. Altri interventi? Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. Ringrazio innanzitutto l'Assessore competente e gli uffici perché hanno dato corso alla richiesta di fornire, e nella mattinata è pervenuta, la delibera assembleare citata.

Questo mi dà lo spunto per una prima serie di osservazioni di forma sulla delibera; la delibera si configura come una presa d'atto del bilancio di esercizio, approvazione di uno scioglimento dell'associazione sportiva; a mio avviso, così come vedremo negli altri punti, non può non essere parte integrante della delibera stessa, e quindi allegato, costituente parte integrate e sostanziale, anche la relativa delibera citata e che oggi andiamo ad approvare, dei soci numero 3 relativa alla seduta del 19 marzo, perché altrimenti l'ente approva una decisione di un ente terzo senza riferimento alcuno ad un atto in suo possesso; quindi io chiedo che la delibera venga integrata al punto in cui si dice, come allegati 1 e 2, inserendo l'allegato 3 come fornito in giornata.

Il secondo tema delle delibera è che rispetto alle motivazioni che sono state illustrate stasera, in delibera non se ne fa cenno; non se ne fa cenno e, richiamando l'assemblea dei soci si dichiara solo: viste le mutate condizioni in cui si trova ad operare. Ora sarebbe stato opportuno nella delibera che fossero esplicitate le motivazioni per cui l'associazione Novate Sport oggi non è più funzionale all'obiettivo che si pone l'amministrazione.

Un altro tema; in delibera si parla, come ha citato l'Assessore di recente, che eventuali avanzi saranno devoluti con scopi ad associazioni e fondazioni; mi auguro che al 30 giugno abbiamo un avanzo, sembrerebbe altrimenti, come da delibera, il disavanzo lo copre l'amministrazione comunale. Allora, la domanda è se nel fare il parere contabile abbiamo... il responsabile ragioneria aveva cognizione della situazione patrimoniale della società, della situazione economica dell'associazione al 30 giugno per capire se doveva postare copertura di bilancio rispetto a potenziali disavanzi.

Questo è da un punto di vista formale.

Da un punto di vista sostanziale ho una serie di osservazioni che sono più che altro delle curiosità sui bilanci, sul rendiconto e sul budget; sul rendiconto perché è stupefacente che una associazione no profit, quindi che non ha fini di lucro, chiuda l'esercizio 31/12/2017 con un utile di 16.000 € rispetto a 100.000 € di ricavi; diciamo ha un ritorno dell'investimento superiore a una azienda profit; quindi la prima domanda che mi chiedo è: come è possibile che l'associazione Novate Sport possa chiudere un bilancio di esercizio con un tale avanzo.

La seconda domanda è che il budget gennaio /giugno non è coerente né nelle cifre né nelle voci con il bilancio 2017; sembrano due documenti di due società completamente diverse; non si capisce perché, in particolare alcune voci di costo che in un anno costano 35.000 € vengano a costare 35.000 € solo in un semestre; quindi la seconda domanda è: quanto è attendibile il budget di Novate Sport gennaio/giugno 2018.

Per quanto riguarda la programmazione successiva che l'ente ha delineato nella delibera di Giunta di indirizzo del 7 giugno... ah scusate, c'è un'ultima osservazione, è una osservazione puramente di italiano, la delibera è stata stesa per essere approvata dal Consiglio comunale prima del 30 giugno, altrimenti non avrebbe parlato al futuro relativamente alla procedura di scioglimento della società; sarebbe più opportuno, visto che la stiamo approvando dopo il 30 giugno, adeguare anche la formulazione; questo è un piccolo dettaglio perché di fatto è una presa d'atto postuma, cioè non stiamo approvando lo scioglimento, l'avremmo dovuto approvare prima del 30 giugno, stiamo approvando qualcosa che è già successo, quindi un'approvazione abbastanza fittizia, quasi un'approvazione postuma.

Per quanto riguarda la delibera di indirizzo di Giunta la prima domanda è relativa alla gestione del centro sportivo; il bando, che da delibera di Giunta doveva essere pubblicato con manifestazione di interesse per 15 giorni, è stato pubblicato per 10 giorni scarsi a giugno; mi domando e chiedo se ci sono state manifestazioni di interesse, perché nella delibera di Giunta si parla espressamente che verranno invitati alla gestione della procedura di evidenza pubblica per la gestione del centro solo coloro che hanno manifestato interesse nella prima fase; quindi la domanda è: ci sono state manifestazioni di interesse per la gestione del centro sportivo?

La seconda domanda è: perché è stato scorporato il centro sportivo rispetto alle altre strutture sportive di Novate Milanese? Può darsi che sia stato spiegato nella commissione, io ahimè non ho potuto partecipare per cui lo chiedo solo ora.

L'ultima cosa è una curiosità; chi curerà l'iter di dismissione della società Novate Sport? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola all'Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI. Grazie. Parto dal fondo così poi provo a fare una ricapitolazione.

Allora, il liquidatore, il commercialista che abbiamo chiesto un parere all'ordine professionale ha dato libertà di poter continuare in questa operazione. Questo per parlare, e poi torno un attimo all'avio.

È certamente postuma Consigliere Silva e signori Consiglieri, è certamente postuma perché al Consiglio di amministrazione di Novate Sport e all'assemblea di Novate Sport rispettivamente 12 e 19 di marzo, l'Assessore Valsecchi era il delegato del Sindaco e in quella circostanza non poteva fare altro che prendere atto del tipo di percorso.

Sulla questione, è chiaro, la situazione contestuale è la seguente; in linea di principio l'amministrazione aveva il mandato di portare a conclusione naturalmente dopo il rinnovo del 2016, di portare naturalmente a conclusione questa operazione perché c'è un virgolettato in un verbale del mio predecessore che dice: in queste condizioni mi pare che tutti concordiamo all'idea che possiamo portarci verso la conclusione. È certamente postuma perché in realtà il Consiglio di amministrazione di marzo prendeva atto delle mutate condizioni soprattutto in termini normativi e organizzativi e rispetto alla gestione.

Scopo del centro sportivo mi pare che sia un ragionamento sufficientemente comprensibile perché diversa è la situazione delle palestre rispetto a quella del centro sportivo; anzi il centro sportivo, come ha ricordato il Consigliere Vetere nel suo intervento è stato aggregato alla polarizzazione dell'organizzazione soltanto dal 2008, quando dopo il profondo rifacimento del palazzetto dello sport tutto il ripensamento comprensivo, parlo di una situazione del dicembre 2008, aveva bisogno di una profonda ripensamento.

È chiaro che il centro sportivo è peculiarissimo ed è anche chiaro, così rispondo alla domanda sulla manifestazione di interesse, c'è stata una manifestazione di interesse, ed è anche chiaro che le condizioni di gestione del centro sportivo dell'ultimo periodo siano state chiaramente vantaggiose per tutti nella loro bellissima imperfezione. È chiaro che questo è un dato sotto gli occhi di tutti, era sotto gli occhi dell'Assessore Arici, è sotto gli occhi miei, è sotto gli occhi del Sindaco; una imperfezione data dal fatto che si tratta di un bene non particolarmente appetibile; il sogno, lei l'ha visto senz'altro nel documento unico di programmazione, il sogno di prospettive di chiunque abbia a cuore l'interesse del centro sportivo deve essere quello di andare verso una concessione; è chiaro che in questo momento, io le rispondo facendo anche un discorso un pochino più elevato rispetto alla finalità che dovrebbe avere quel centro; e lo dico con grande tranquillità; l'obiettivo sarebbe quello, ma quel posto, quel centro, deve essere reso appetibile a un portatore di interesse ben diverso rispetto alle questioni importanti di una concessione di questo tipo.

Questo è un tema che non appartiene a noi e non è in questo momento chiedo scusa per il tempo che faccio perdere a tutti, non è esattamente un argomento di questa sera, ma certamente sono completamente d'accordo con lei quando dice: sembra fittizio. In realtà non è fittizio, in realtà è come se noi parlassimo di uno scioglimento pressoché naturale; sarebbe opportuno, l'opportunissimo risedersi a un avolo, riprendo un passaggio del Consigliere Vetere del quale mi approprio e chiedo scusa, sarebbe opportunissimo che le associazioni provassero a rinegoziare la loro posizione; tenga conto che quando è partita questa situazione le associazioni erano 6 con qualcuno che era dubiosissimo; sono diventate nel tempo un numero esagerato, alla serata della consultazione non avevamo una stanza per starci tutti; gli spazi sono globalmente esigui però è anche vero che stiamo mettendo mano a una buona quantità di risorse per mettere a fuoco le situazioni e per dare a tutti, ricorderà senz'altro per esempio che gli spazi sono stati ripensati, XXX sono stati rinegoziati, la situazione numerica, il rapporto che esiste per esempio fra scolari, studenti, bambini residenti, io così mischio un po' il campo ma è una cosa che noi dobbiamo perseguire con la massima attenzione, per il benessere e per la salute.

Arrivo ai conti, arrivo ai conti. Ho potuto prendere atto che io di questa cosa, non le nascondo che ci sono delle caratteristiche di questo tipo; è anche vero che ritengo che la ragioneria fosse perfettamente consapevole e che non vi fosse il rischio assoluto di un disavanzo significativo ma neppure residuale.

La pregherei di considerare questa cosa rispetto al budget, effettivamente qualche voce è da ripensare perché c'è da fare un ulteriore conclusivo controllo sull'ultimo biennio rispetto alle prestazioni che il gestore Novate Sport ha per esempio potuto negoziare nell'affittanza, diciamo così, di qualche spazio di qualche situazione di questa cosa. Le posso garantire che di tutta questa contabilità avremo un quadro complessivo sotto XXX del controllo e della personalità del commercialista, a conclusione di questa faccenda.

È del tutto evidente che questa situazione è stata portata avanti con molto rispetto dei valori delle associazioni, con molto rispetto del patrimonio, perché hanno fatto tanto per il nostro patrimonio, per difendere il patrimonio dell'ente; e che adesso c'è bisogno di una forza propulsiva nuova e l'ente deve persi nell'ottica della cabina di regia di questa organizzazione.

La prego di credere, e poi potremmo se vorrà riparlarne, che c'è un pensamento molto preciso sull'avvenire di prospettiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi per alcune puntualizzazioni che chiedeva il Consigliere Silva, dò la parola al Segretario.

SEGRETARIO. Solo per dire che rispetto al testo della delibera dove lei Consigliere chiede, mi corregga se ho capito male, di allegare formalmente il verbale dell'assemblea, allegare alla delibera il verbale dell'assemblea che qui è soltanto citato senza...

Non c'è problema, ditemi voi se è sufficiente che lo dica io e lo alleghiamo o se vogliamo votare un emendamento nel quale sia scritto di prendere atto della decisione del l'assemblea dei soci di Novate Sport del giorno 19 marzo allegata alla presente, e poi prosegue, che porterà allo... come volete voi.

Se nel caso vi fidate anche lasciamo così il testo e allego, faccio allegare l'atto; se volete approvare l'emendamento in cui risulta la parola "allegato" lo approviamo, non c'è problema.

CONSIGLIERE SILVA. Molto semplicemente senza dilungarsi, nel punto in cui dice "tenendo conto che tale proposta all'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento", tra parentesi "allegato 3". Punto.

E così senza bisogno di fare... così quando lo allega c'è un richiamo e basta.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Ora mettiamo in votazione il punto numero 2: presa d'atto del bilancio di esercizio...

SEGRETARIO. Vuole che facciamo la votazione dell'emendamento o lo diamo per...

Ditemi voi.

Per inciso, solo una precisazione è un di più, non è un problema lo si fa, ma è ovvio che nel momento in cui l'atto comunque fa riferimento a quella decisione che è agli atti del Comune tanto è vero che ne ha avuto una copia, il fatto che sia allegato o non sia allegato alla deliberazione non rileva dal punto di vista giuridico. Però l'alleggiamo, l'importante è che fa riferimento a un'assemblea che si è effettivamente tenuta, che ha un regolare verbale; che poi sia allegato o non sia allegato, teoricamente è secondario.

PRESIDENTE. Grazie. Allora mettiamo in votazione il punto numero 2: presa d'atto del bilancio d'esercizio 2017, budget 2018, ed approvazione scioglimento dell'associazione partecipata Novate Sport.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 astenuti, 10 favorevoli, nessun contrario.

PRESIDENTE. Punto numero 3.

Consorzio sistema bibliotecario nord ovest; presa d'atto bilancio di esercizio 2017 e suoi allegati.

La parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE CANTON. Buonasera. Come ricordato nell'ultimo Consiglio comunale dal direttore del consorzio bibliotecario, il bilancio del 2017 si è chiuso con un utile di esercizio pari a circa 7.000 € ed è stato votato all'unanimità da tutti i partecipanti al consorzio.

Come sottolineato dal Presidente del consorzio in una nota, il 2017 si è caratterizzato per il notevole sforzo di trovare il sostegno agli investimenti necessari per la realizzazione degli indirizzi strategici di sviluppo condivisi con l'assemblea al proprio interno attraverso supporti di terzi.

Non mi dilingo ulteriormente, questo è quanto avvenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Canton. Ci sono interventi?

Allora mettiamo in votazione il punto numero 3: consorzio bibliotecario nord ovest; presa d'atto bilancio d'esercizio 2017 e suoi allegati.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Il punto numero 4 così come concordato alla conferenza dei capigruppo viene rinviauto.
Prego Consigliere banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Questo era un po' l'accordo che avevamo preso nella capigruppo, anche se io avevo espresso contrarietà al rinvio, onestamente.

Poi va bene, la maggioranza ha deciso, si è concordato questa scelta, aspettiamo altri 15 giorni.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Grazie, innanzitutto ringrazio per il rinvio. Volevo solo fare presente che in settimana presenterò gli emendamenti riguardo a questo numero 4. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovinazzi.

PRESIDENTE. Punto numero 5.

Piano di intervento per diritto allo studio anno scolastico 2018/2019.

Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI. Solo per una notazione; la ponderosa delibera sul piano di intervento di diritto allo studio mette in evidenza la complessità, la pluralità degli interessi e soprattutto una visione di prospettiva rispetto alla strategia; non sto, avete senz'altro visto il testo, avete visto gli ambiti di intervento, avrete potuto constatare come vi sia tutta una parte molto significativa dedicata a tutta la popolazione in età scolare.

Faccio però una nota di tipo culturale più globale, che è l'educazione permanente, in un'epoca in cui la rinegoziazione della propria esistenza è qualche volta un po' a sorpresa qualcosa che coinvolge sempre un numero maggiore di adulti; di conseguenza vorrei dire questo: la popolazione a cui è rivolto tutto il piano di intervento del diritto allo studio è una popolazione ampia e uno spettro di notevole quantità.

Ultima notazione; nelle tabelle economiche che trovate vi sono dei dati di stima che sono estremamente significativi, puntuali, ma in questo momento i capitoli sono tutti a capienza massima, per cui in genere, adesso io potrei darvi un dato per esempio sui centri estivi 2018, in genere poi un pochino qualche vantaggio si riesce ad ottenere, perché c'è qualche risparmio, qualche economia, qualche situazione molto particolare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Ci sono interventi? Prego Consigliera Bernardi.

CONSIGLIERE BERNARDI. Grazie Presidente, un saluto a tutti. Vorrei dire, eccomi ancora una volta a intervenire in questo contesto sulla delibera che l'Assessore Valsecchi, che ringrazio, presenta sul diritto allo studio.

Quest'anno in particolare si è riusciti ad anticipare i tempi; bene.

Le scuole di Novate potranno contare sull'impegno economico che le sosterrà nell'adempimento delle funzioni; funzioni che è bene ricordarlo ancora una volta, sono ben conosciute e riconosciute da tutta la comunità novatese e oltre; l'attrattiva delle nostre scuole supera i nostri confini comunali e i risultati dei nostri allievi rendono ragione di queste scelte.

Pertanto ancora grazie per l'aver mantenuto fede a quei propositi di attenzione particolare e privilegiata al mondo della scuola che poi riguarda tutti e tutti ne siamo coinvolti perché è la nostra storia futura. Il tesoro che davvero investiamo.

Non voglio qui tessere lelogio di una comunità scolastica da me vissuta per molti anni, ma di quella comunità più grande che ci accomuna e che qui in questa aula trova la sua più alta rappresentazione.

Novate ama le sue scuole, ne riconosce un valore che va ben oltre il quotidiano affanno, affida loro il compito di formare e accompagnare le generazioni a vivere una cittadinanza attiva e consapevole dell'impegno civile.

Una scuola, la nostra, che si è sempre aperta anche alla cittadinanza mondiale e non sono parole astratte; qui faccio proprio un passo indietro nella memoria per documentare quanto dico.

In Bosnia nella città di Vrapcici alle porte i Mostar c'è una scuola che porta una targa di ringraziamento alla città e alle scuole di Novate per il gemellaggio che si era creato e per l'aiuto offerto dopo la guerra che l'aveva sconvolta.

Nella regione di Manga in Kenya per tre anni si è realizzato il progetto “scuola felice” che ha visto coinvolti i nostri istituti con la messa in rete dei programmi perseguiendo l’obiettivo di intrecciare le strade del mondo passando dalla scuola.

Ma c’è di più; ho ricevuto un mandato dalla scuola; fra poche settimane visiterò la scuola di Gomme a Gerusalemme est costruita dalla cooperazione italiana con il contributo della Farnesina.

È il segno della speranza e di un percorso di istruzione che altrimenti non sarebbe mai iniziato.

Vedrò, ascolterò e poi racconterò di quando la scuola diventa la vita stessa di una comunità.

Davvero dobbiamo tornare a vivere l’istruzione e la formazione non come un capitolo di spesa della pubblica amministrazione, ma come un investimento di tutto il paese.

E quando si parla di prevenzione al disagio lo si fa davvero nell’ottica della comunità tutta.

Se anche ci sono state economie di spesa, la lotta alla bullismo, tanto per fare un esempio, deve continuare ad essere perseguita.

Il fenomeno facilmente si espande se non viene contrastato con il doppio disagio che genera il malessere della vittima e il disagio psicologico del bullo.

E poi quando si contrasta la dispersione scolastica è per il benessere di tutta la società.

Occorre davvero promuovere il successo scolastico, che siano valorizzate le potenzialità di ognuno, diversificando e non escludendo perché nessuno rimanga indietro.

Avevo già parlato di uno studio di Intervita che vede nell’azzeramento della dispersione scolastica un possibile impatto sul PIL compreso tra l’1,6 e il 6,9%, e non è poco.

Le iniziative avviate dal servizio Informagiovani potranno davvero dare una marcia in più ad orientare i nostri studenti novatesi perché possano arrivare a un traguardo formativo.

Anche l’area della disabilità richiede continue risorse, alla voce assistenza ad personam la sensibilità dell’amministrazione non è venuta meno. Qui non si possono fare economie.

Non ho considerato tutte le attività che gravitano sul mondo della scuola, sono comunque certa che tutto è possibile grazie a una buona pratica amministrativa.

Senza perdere di vista i dettami di bilancio con competenza e lungimiranza le strutture tenacemente lavorano per migliorare la presenza dell’amministrazione in un settore che è strategico per l’avvenire della nostra città.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bernardi. Altri interventi?

Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Come ho già avuto modo di interloquire prima con l’Assessore Valsecchi, la delibera ha il pregio innanzitutto di riepilogare nella parte delle premesse il complesso degli interventi che vanno più genericamente sotto il diritto allo studio rispetto al mero capitolo relativamente al finanziamento alle scuole.

Abbiamo avuto anche modo di interloquire, avremo modo anche di integrare, magari con una discussione nelle sedi opportune, con alcuni numeri per capire rispetto agli interventi quante sono le persone, gli utenti che ne usufruiscono, per ragionare anche sulla congruità delle cifre.

Aggiungo un tema; per quanto concerne l’utilizzo dei fondi propriamente detti del diritto allo studio che sono utilizzati in autonomia dalle scuole, sarebbe opportuno richiamare, in passato l’abbiamo trattato, anche fatto un accesso agli atti all’epoca per capire come venivano destinati dei due plessi scolastici i fondi, ed era emerso sostanzialmente che la rendicontazione era puntuale nel caso del plesso di Testori piuttosto che meno nella parte Baranzate; sarebbe utile nella riedizione dell’anno prossimo, richiamare per sommi capi anche la destinazione dei fondi come sono stati utilizzati dalle scuole in modo tale che nell’ambito della programmazione rientri anche poi questo capitolo e quindi non rimangano per questo capitolo specifico

delle cifre e poi lasciato al singolo Consigliere andare a capire che non viene magari direttamente dalla realtà della scuola, andare a capire come poi le scuole hanno potenziato l'offerta formativa. Questo; per il resto il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI. Grazie Presidente. Su quest'ultimo tema, il popolamento dei dati è una cosa sulla quale si può ragionare perché è anche giusto fare tutto un ragionamento di coefficienti rispetto specialmente all'impegno importantissimo che abbiamo rispetto all'assistenza ad personam dal momento che non c'è più l'intermezzo della Provincia, la legge regionale passa sui Comuni e quindi tutta questa parte, anche rispetto agli sportelli di dislessia, le difficoltà che ricordava la Consigliera Bernardi.

Però una nota mi piaceva dirla; sul tema, anche se prima non ci siamo detti nulla su questa cosa, abbiamo un po' ripensato all'idea della rendicontazione perché lo dicevo anche l'altra sera in commissione, ricorderà il Consigliere Accorsi; noi avremmo l'interesse di sponsorizzare, il verbo è penoso e le chiedo scusa, di mettere in risalto i progetti significativamente dedicati alla persona piuttosto, che ne so, dell'acquisto di un bene durevole. Le faccio un esempio; le scuole oggi hanno quasi tutte l'obbligo di elaborare un piano di miglioramento sulla base di un rapporto di autovalutazione; mi creda, io ho chiesto in questi sette mesi l'impianto di traguardi e priorità dei due comprensivi di Novate e le posso garantire che siamo nella stessa identica situazione; nessuno ha avuto la bontà di farmelo vedere, l'ho cercato nei siti, nessuno ha avuto la bontà di farmelo vedere.

Sto insistendo su questa questione perché ci piacerebbe moltissimo che la rendicontazione fosse finalizzata ad personam per utilizzare questa cosa, riempire scuole e inventare dei beni durevoli è una cosa che francamente ormai ha stancato e sottrae progettualità, sottrae risorse e sottrae possibilità di sviluppo, per cui ci sarà..., le due date stabilite dalla deliberazione sono quelle consuete del tardo autunno e della primavera inoltrata, lì avremo un occhio molto fermo e molto attento nel controllo di questa situazione, perché ripeto, si deve arrivare, che poi è lo spirito del ragionamento complessivo, di un piano importante come questo, si deve arrivare a una sorta di coefficiente di ripartizione, rispetto a ogni scolaro e a ogni alunno e ogni studente, noi non abbiamo la secondaria di secondo grado e questo ci crea un pochino la difficoltà nella costruzione della cosiddetta carta di identità dello studente novatese, che è inevitabilmente il progetto 2030 per l'azione formativa: diversamente veramente disperderemmo non soltanto le risorse economiche ma risorse umane che sono capitali; e quindi mi trova completamente d'accordo, vedrà che su questa parte nell'autunno studieremo una visualizzazione della rendicontazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 5: piano di intervento per il piano di diritto allo studio scolastico 18/19.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

PRESIDENTE. Punto numero 6.

Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'ente per il periodo 21/07/2018-20/07/2021. Nomina del Presidente del collegio.

Parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera a tutti. Con questa delibera si dà atto del sorteggio avvenuto in Prefettura con il quale sono stati nominati, sono stati individuati tramite sorteggio i tre professionisti che ricopriranno l'incarico di revisori di conti dell'ente, che sono il Dottor Mira Davide, l'Avvocato Secchi Maurizio e il ragioniere Intini Tonino.

Viene individuato il Presidente nella figura del Ragioniere Intini Tonino e la delibera poi enumera tutti quelli che sono i compensi, i rimborsi spesa, che vengono puntualmente indicati per il mandato che andranno a ricoprire i professionisti nel nostro ente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 6: nomina del collegio dei revisori dei conti dell'ente per il periodo 21/07/2018-20/07/2021 e nomina del Presidente del collegio.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO. Mi permetto di dire, è un sorteggio.

Nel senso, non è che li sceglie il Comune.

PRESIDENTE. Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Punto numero 7.

Verbale del Consiglio comunale del 26/04/2018. Presa d'atto.

Sono le ore 22, e chiudiamo i lavori del Consiglio comunale e buonasera a tutti.